

atof^{spa}
BILANCIO 2017



A T A F S.P.A.**Bilancio di esercizio al 31-12-2017**

Dati anagrafici	
Sede in	50100 FIRENZE (FI) VIALE DEI MILLE 115
Codice Fiscale	80016730485
Numero Rea	FI
P.I.	80016730485
Capitale Sociale Euro	36011894.00 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' PER AZIONI (SP)
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2017	31-12-2016
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
7) altre	158.011	184.518
Totale immobilizzazioni immateriali	158.011	184.518
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	38.062.352	38.987.107
2) impianti e macchinario	559	679
3) attrezzature industriali e commerciali	813.836	1.038.487
4) altri beni	12.569	18.541
5) immobilizzazioni in corso e acconti	281.320	-
Totale immobilizzazioni materiali	39.170.636	40.044.814
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
d-bis) altre imprese	1.400.000	1.400.000
Totale partecipazioni	1.400.000	1.400.000
Totale immobilizzazioni finanziarie	1.400.000	1.400.000
Totale immobilizzazioni (B)	40.728.647	41.629.332
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
3) lavori in corso su ordinazione	814.376	754.105
Totale rimanenze	814.376	754.105
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.220.497	3.489.082
Totale crediti verso clienti	2.220.497	3.489.082
4) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	130.387	8.562.658
Totale crediti verso controllanti	130.387	8.562.658
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	82.836	129.385
esigibili oltre l'esercizio successivo	15.954	15.954
Totale crediti tributari	98.790	145.339
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	84.828	403.322
esigibili oltre l'esercizio successivo	933.741	1.070.355
Totale crediti verso altri	1.018.569	1.473.677
Totale crediti	3.468.243	13.670.756
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	6.371.100	6.318.665
2) assegni	-	13.387
3) danaro e valori in cassa	753	678
Totale disponibilità liquide	6.371.853	6.332.730
Totale attivo circolante (C)	10.654.472	20.757.591
D) Ratei e risconti	28.191	43.827
Totale attivo	51.411.310	62.430.750

Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	36.011.894	37.698.894
III - Riserve di rivalutazione	1.273.027	2.856.776
IV - Riserva legale	317.445	291.344
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	1.468.719	325.378
Varie altre riserve	(1) ⁽¹⁾	647.427
Totale altre riserve	1.468.718	972.805
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	541.617	522.013
Totale patrimonio netto	39.612.701	42.341.832
B) Fondi per rischi e oneri		
4) altri	1.188.911	2.198.352
Totale fondi per rischi ed oneri	1.188.911	2.198.352
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	430.805	754.465
D) Debiti		
3) debiti verso soci per finanziamenti		
esigibili entro l'esercizio successivo	391.756	391.756
Totale debiti verso soci per finanziamenti	391.756	391.756
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	870.528	829.363
esigibili oltre l'esercizio successivo	2.454.129	3.324.658
Totale debiti verso banche	3.324.657	4.154.021
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.739.018	3.225.306
esigibili oltre l'esercizio successivo	922.643	1.179.212
Totale debiti verso fornitori	3.661.661	4.404.518
11) debiti verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.488.233	1.206.435
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	5.246.042
Totale debiti verso controllanti	1.488.233	6.452.477
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	144.743	77.686
Totale debiti tributari	144.743	77.686
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	42.047	43.708
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	42.047	43.708
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	182.741	564.140
Totale altri debiti	182.741	564.140
Totale debiti	9.235.838	16.088.306
E) Ratei e risconti	943.055	1.047.795
Totale passivo	51.411.310	62.430.750

(1)

Varie altre riserve	31/12/2017	31/12/2016
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	(1)	(2)
Altre .. .		647.429

Conto economico

	31-12-2017	31-12-2016
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	4.071.019	4.093.833
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione	60.271	106.934
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	104.744	115.739
altri	2.131.514	5.579.857
Totale altri ricavi e proventi	2.236.258	5.695.596
Totale valore della produzione	6.367.548	9.896.363
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	3.567	13.265
7) per servizi	765.770	887.927
8) per godimento di beni di terzi	11.777	11.713
9) per il personale		
a) salari e stipendi	642.656	829.174
b) oneri sociali	251.942	297.791
c) trattamento di fine rapporto	12.257	11.091
e) altri costi	74.813	27.460
Totale costi per il personale	981.668	1.165.516
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	26.507	27.157
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.153.614	1.266.147
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	118.628
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	105.375	-
Totale ammortamenti e svalutazioni	1.285.496	1.411.932
12) accantonamenti per rischi	320.164	208.759
14) oneri diversi di gestione	2.168.820	1.029.060
Totale costi della produzione	5.537.262	4.728.172
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	830.286	5.168.191
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni		
da imprese collegate	-	773.351
Totale proventi da partecipazioni	-	773.351
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	5.258	77.831
Totale proventi diversi dai precedenti	5.258	77.831
Totale altri proventi finanziari	5.258	77.831
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	165.415	204.162
Totale interessi e altri oneri finanziari	165.415	204.162
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(160.157)	647.020
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
19) svalutazioni		
a) di partecipazioni	-	156.520
Totale svalutazioni	-	156.520
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	-	(156.520)

Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	670.129	5.658.691
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	128.512	43.569
imposte differite e anticipate	-	5.093.109
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	128.512	5.136.678
21) Utile (perdita) dell'esercizio	541.617	522.013

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2017	31-12-2016
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	541.617	522.013
Imposte sul reddito	128.512	5.136.678
Interessi passivi/(attivi)	160.157	126.331
(Dividendi)	-	(773.351)
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	830.286	5.011.671
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	320.164	208.759
Ammortamenti delle immobilizzazioni	1.180.121	1.293.304
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	-	118.628
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	-	156.520
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	1.500.285	1.777.210
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	2.330.571	6.788.881
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(60.271)	121.776
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	1.268.585	6.082.294
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(742.857)	(1.972.738)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	15.636	29.089
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(104.740)	(465.754)
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	3.653.681	(8.739.043)
Totale variazioni del capitale circolante netto	4.030.034	(4.944.376)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	6.360.605	1.844.505
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(160.157)	(126.331)
(Imposte sul reddito pagate)	(128.512)	(43.569)
Dividendi incassati	-	773.351
(Utilizzo dei fondi)	(1.653.265)	(6.409.455)
Totale altre rettifiche	(1.941.934)	(5.806.004)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	4.418.671	3.961.499
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(279.437)	(534)
Immobilizzazioni finanziarie		
Disinvestimenti	-	5.575.517
Attività finanziarie non immobilizzate		
Disinvestimenti	-	2.519.478
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(279.437)	8.094.461
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
(Rimborso finanziamenti)	(829.363)	-1056.182
Mezzi propri		
(Rimborso di capitale)	3.270.749	-
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(4.100.112)	(1.056.182)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	39.123	3.076.779

Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	6.318.665	3.254.876
Assegni	13.387	-
Danaro e valori in cassa	678	1.075
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	6.332.730	3.255.951
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	6.371.100	6.318.665
Assegni	-	13.387
Danaro e valori in cassa	753	678
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	6.371.853	6.332.730

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2017

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci/Azionisti,

il presente bilancio, sottoposto al Vostro esame e alla Vostra approvazione, evidenzia un utile (o perdita) d'esercizio pari a Euro 541.617.

Attività svolte

La vostra Società, come ben sapete, a far data del 01/12/2012 non esercita più l'attività storica di Trasporto Pubblico Locale (su gomma), per effetto della cessione del relativo ramo d'azienda. Da tale data Ataf S.p.A. svolge principalmente:

- 1) gestione del patrimonio immobiliare di proprietà per la quasi totalità locato a terzi;
- 2) gestione in service della rete di paline e pensiline di proprietà, destinate al trasporto pubblico locale, concesse in uso ad Ataf Gestioni (acquirente privato dell'azienda TPL);
- 3) gestione dei ricavi pubblicitari correlati alla rete di paline e pensiline;
- 4) ruolo di stazione appaltante per conto dell'Amministrazione comunale di Firenze per la costruzione della prima linea tranviaria.

Fatti di rilievo verificatisi nel corso e dopo la chiusura dell'esercizio

Cessione partecipazione e crediti in Tram di Firenze S.p.A.

Come già indicato nella Nota Integrativa al bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2016, in data 5 agosto 2015, il Consiglio di Amministrazione di ATAF S.p.A. ha indetto una Procedura di selezione per la cessione delle azioni e dei crediti nei confronti di Tram di Firenze S.p.A., società collegata.

In data 02/12/2015 la Procedura ha visto come aggiudicatario congiunto Meridiam Infrastructure Finance II S.à.r.l. e Meridiam Infrastructure Europe II (SCA) SICAR che hanno offerto l'importo di 8.837.830 euro di cui 3.293.829 per la partecipazione (24,1% azioni) e 5.545.001 euro quale corrispettivo per la cessione dei crediti per finanziamenti socio nei confronti di Tram di Firenze S.p.A..

In data 28/12/2015 ATAF e l'aggiudicatario hanno sottoscritto un contratto preliminare di compravendita ai sensi del quale l'aggiudicatario ha versato a titolo di acconto euro 8 milioni nel presupposto del perfezionamento del closing dell'operazione di compravendita entro il 31/03/2016 (successivamente prorogato più volte nel corso del 2016).

L'acconto di euro 8 milioni è stato garantito all'aggiudicatario con una fidejussione bancaria autonoma e a prima richiesta.

Per effetto e in esecuzione delle vigenti disposizioni statutarie di ATAF, l'acconto di 8 milioni di euro ricevuto dall'aggiudicatario è stato versato direttamente al Comune di Firenze, socio unico beneficiario degli effetti economici e finanziari della partecipazione in Tram di Firenze S.p.A..

Nel bilancio chiuso al 31/12/2015 ATAF ha provveduto a iscrivere separatamente un debito di 8 milioni di euro nei confronti dell'aggiudicatario classificato nella voce D.14 Altri Debiti dello Stato Patrimoniale, e, in contropartita, un credito nei confronti del socio Comune di Firenze di pari importo classificato nella voce C.II 4) Crediti Vs. Controllanti dello Stato Patrimoniale.

Il closing della compravendita è stato sottoscritto in data 10 ottobre 2016. In tale data la parte acquirente ha provveduto a versare il saldo prezzo di euro 837.830 al netto dei maggiori costi per oneri fidejussori generati dallo spostamento degli atti definitivi per euro 52.828.

Per effetto del closing sono stati trasferiti a Meridiam Infrastructure Finance II S.à.r.l. e Meridiam Infrastructure Europe II (SCA) SICAR i crediti per finanziamenti soci e la partecipazione in Tram di Firenze S.p.A.. Inoltre, pari data, parte acquirente è subentrata ad ATAF in tutti gli obblighi e garanzie previsti dai contratti finanziari collegati a Tram di Firenze S.p.A. e relativi al project delle linee tranviarie 2 e 3.

L'assemblea straordinaria del 12/07/2017 ha deliberato la riduzione del capitale sociale rappresentato dalle azioni correlate detenute dal Comune di Firenze per effetto dell'alienazione della partecipazione detenuta da ATAF S.p.A. in TRAM di Firenze S.p.A..

Infatti, lo Statuto sociale vigente a tale data prevedeva all'art. 5 lett. B) punto f) che *"nel caso di vendita, totale o parziale, da parte di "ATAF S.p.A." della sua partecipazione in "TRAM DI FIRENZE S.p.A." è attribuito ai titolari delle azioni correlate il netto ricavo della vendita, così come, nel caso di liquidazione, il netto incassato per la medesima partecipazione. Uguali diritti spettano ai titolari delle azioni correlate nel caso di liquidazione di "ATAF S.p.*

A." Con ciò verrà ad estinguersi la partecipazione correlata di cui detti ammontari costituiranno l'importo di liquidazione."

In tale sede il Capitale Sociale è stato ridotto di Euro 1.687.000, oltre all'attribuzione al Comune di Firenze di quota della riserva di rivalutazione ex D.L. 185/2008 art. 15, comma 16 e segg. per Euro 1.583.749.

La determinazione del netto ricavo in favore del Comune di Firenze per tenere conto dei costi e delle spese correlati alla gestione e alla vendita della partecipazione nella società TRAM di Firenze S.p.A. e del conguaglio in favore dello stesso per effetto degli acconti già ricevuti, sarà definito fra ATAF Spa e Comune di Firenze con separate e successive comunicazioni fra le parti.

In sede di bilancio chiuso al 31/12/2017 ATAF ha già provveduto a contabilizzare il conguaglio in favore del Comune di Firenze per euro 281.798, iscritto nella voce D) 10. Debiti verso controllanti del Passivo dello Stato Patrimoniale, operando la compensazione fra il prezzo di cessione, gli acconti corrisposti e le spese sostenute.

Piano di Razionalizzazione delle partecipazioni detenute dal Comune di Firenze

Come indicato nella nota integrativa al bilancio chiuso al 31/12/2016, in sede di Comitato Direttivo ATAF (cui partecipano tutti i rappresentanti dei soci pubblici) era stato deciso di intraprendere un percorso per la realizzazione, entro il 2017, delle seguenti fasi:

- dismissione del patrimonio immobiliare di ATAF SpA
- scorporo del ramo di impresa "paline e pensiline" e conferimento in SILFI SpA
- gestione degli aspetti relativi all'eventuale mobilità/ricollocaimento del personale"

Conseguentemente, gli Azionisti ATAF avevano incaricato l'Organo Amministrativo di predisporre un Piano d'Impresa che per la realizzazione nel corso del 2017, fra le altre, almeno le fasi sopra richiamate.

1. Dismissione del patrimonio immobiliare

In data 21 luglio 2017 Ataf SpA ha indetto una Procedura di gara per l'alienazione del proprio complesso immobiliare con scadenza per la presentazione delle offerte il 16 ottobre 2017, successivamente prorogato al 29 /12/2017.

Alla scadenza del 29/12/2017 non sono pervenute offerte per l'acquisto del patrimonio immobiliare di ATAF.

Visto l'esito negativo della procedura di vendita, i soci hanno deliberato di non ritenere utile allo stato attuale riproporre nel breve termine un nuovo bando.

2. Conferimento del ramo d'impresa "paline e pensiline" in SILFI SpA

Nel secondo semestre 2017 sono venute meno le condizioni per perfezionare il conferimento del ramo d'impresa "paline e pensiline" in SILFI SpA.

Tuttavia, in parallelo, si è aperta una trattativa ben avviata per il trasferimento tramite cessione del ramo stesso alla società ATAF Gestioni Srl, attuale gestore del TPL su gomma nell'area fiorentina.

L'assemblea dei soci ha già autorizzato l'organo amministrativo ad effettuare l'operazione che potrebbe concludersi entro il prossimo mese di settembre.

Piano di uscita soci di minoranza

Nel corso dell'esercizio, visto l'allungamento dei tempi per l'esecuzione del processo di razionalizzazione di ATAF Spa delineato negli obiettivi di cui al paragrafo precedente, è maturata la volontà da parte dei soci di minoranza di concordare col Comune di Firenze un percorso di recesso che porti alla loro uscita dalla società.

Nei Comitati Direttivi del 16/03/2018 e 09/05/2018 l'Organo Amministrativo ha presentato due proposte di Piano. Nella riunione del Comitato Soci del 09/05/2018 è stato richiesto all'Organo Amministrativo di apportare alcuni miglioramenti al Piano stesso da essere discussi e approvati definitivamente in sede assembleare.

La fase di recesso concordato dovrebbe trovare compimento entro il mese di settembre 2018.

Contenzioso Linea Tranviaria Firenze SMN - Scandicci

Come indicato nella Relazione sulla Gestione al bilancio chiuso al 31/12/2016, con riferimento alla realizzazione e gestione del sistema tranviario fiorentino ATAF S.p.A. ha svolto molteplici compiti. In primo luogo ha partecipato alla società di progetto Tram di Firenze S.p.A. che - nell'ambito dell'operazione di project financing stipulata in data 20 giugno 2005 col Comune di Firenze in qualità di concedente - ha il compito, in estrema sintesi, di realizzare le linee 2 e 3 (I lotto) del Sistema Tramvia di Firenze e gestire il sistema integrato attraverso un soggetto gestore - GEST S.p.A.. Come sopra indicato, Ataf S.p.A., con la cessione della partecipazione in TRAM avvenuta ad ottobre 2016, è uscita dal progetto di realizzazione delle linee 2 e 3 e da tutti i rapporti di natura economico e finanziaria ad esso connessi.

In secondo luogo, Ataf svolge il ruolo di stazione appaltante per conto delle Amministrazioni comunali di Firenze e Scandicci per la costruzione della prima linea tranviaria (Stazione S.M.N.-Scandicci). Il rapporto con le Amministrazioni Pubbliche è regolato dalla Convenzione stipulata in data 23 febbraio 2007, con la quale Ataf S.p.A. ha assunto la titolarità della realizzazione della linea tranviaria S.M.N.-Scandicci per conto dei comuni di Firenze e Scandicci. In particolare, l'art. 2 della citata Convenzione recita: "Tutti i costi sostenuti da ATAF per la realizzazione della Tramvia Firenze S.M.N. - Scandicci sono a totale carico dei due Comuni di Firenze e Scandicci. Al fine di evitare che detti costi ricadano anche sotto forma di anticipazione sulla gestione finanziaria ATAF, i comuni di Firenze e Scandicci provvederanno preliminarmente a predisporre tutti gli atti necessari ai trasferimenti dei fondi occorrenti secondo quanto previsto agli articoli 4, 8 e 9 della presente convenzione." Inoltre all'art. 7 è previsto che i costi

dell'Ufficio Tranvia di Ataf ed i costi connessi agli incarichi professionali inerenti la convenzione stessa rientrano nei costi sostenuti per la realizzazione della Tranvia.

La linea tranviaria S.M.N. – Scandicci è entrata in funzione in data 14 febbraio 2010. La Commissione di Collaudo ha emesso in data 9 dicembre 2013 il relativo certificato. Su tale certificato, l'ATI Costruttori ha formulato un insieme di richieste inerenti il riconoscimento di maggiori corrispettivi a titolo di maggiori oneri sostenuti, riserve, disapplicazione di penali e sblocco di ritenute, pretese ritenute sostanzialmente infondate sia dalla Commissione di Collaudo che dal RUP,

L'ATI Costruttori con atto del 12/05/2014 ha citato in giudizio Ataf per il riconoscimento delle sue pretese.

Nel corso del 2015 non ha avuto buon esito la procedura per la costituzione della composizione dell'accordo bonario ai sensi dell'art. 240 del Codice degli Appalti, pertanto il giudizio relativo alle pretese dell'A.T.I. costruttori è continuato secondo le procedure di legge.

All'udienza del 15/6/2017 il Giudice convocava le parti dinanzi a sé ed all'esito della comparizione personale formulava la seguente proposta conciliativa: "Conciliazione della causa con conseguente estinzione del giudizio, col riconoscimento, da parte della convenuta (ATAF) a favore dell'attrice (ATI Costruttori), dell'importo di 4,5 milioni oltre euro 15.000 di spese legali e processuali.

Il Comitato dei Garanti del 13/09/2017 ha determinato di acconsentire all'accettazione della proposta di conciliazione da parte del Giudice (di seguito la Proposta).

ATAF e ATI Costruttori hanno convenuto sull'opportunità di definire il Giudizio in via transattiva, nei termini di cui alla Proposta, ATAF, agendo quale mandataria senza rappresentanza dei Comuni, condizionatamente all'assenso dei Comuni stessi.

In data 19 settembre 2017 il Comune di Firenze ha deliberato l'accettazione della Proposta, facendosi carico del relativo pagamento, per la parte a sé spettante.

In data 21 dicembre 2017 il Comune di Scandicci ha accettato deliberando di prendere atto della proposta transattiva del giudice e di farsi carico del relativo pagamento per la parte a sé spettante.

In data 04/04/2018 le parti hanno sottoscritto l'atto di transazione per gli importi indicati nella Proposta.

Alla data di stesura del presente documento sono in corso le procedure di pagamento.

Ai sensi della Convenzione in essere con i Comuni di Firenze e Scandicci sottoscritta in data 26 aprile 1999 e successiva integrazione con atto sottoscritto in data 7 maggio 2001 tutti i costi dell'opera, transazione inclusa, sono a carico degli Enti e dunque non graveranno nel bilancio di ATAF.

Criteri di formazione

I criteri utilizzati nella formazione e nella valutazione del bilancio chiuso al 31/12/2017 tengono conto delle novità introdotte nell'ordinamento nazionale dal D.Lgs. 139/2015, tramite il quale è stata data attuazione alla Direttiva 2013/34 /UE. Per effetto del D.Lgs. 139/2015 sono stati modificati i principi contabili nazionali OIC.

Il seguente bilancio è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, come risulta dalla presente nota integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice civile, che costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423, parte integrante del bilancio d'esercizio.

I valori di bilancio sono rappresentati in unità di Euro mediante arrotondamenti dei relativi importi. Le eventuali differenze da arrotondamento sono state indicate alla voce "Riserva da arrotondamento Euro" compresa tra le poste di Patrimonio Netto. ai sensi dell'articolo 2423, sesto comma, C.c., la nota integrativa è stata redatta in unità di Euro.

La nota integrativa presenta le informazioni delle voci di stato patrimoniale e di conto economico secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nei rispettivi schemi di bilancio.

Criteri di valutazione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 1, C.c. e principio contabile OIC 12)

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

La rilevazione e la presentazione delle voci di bilancio è stata fatta tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Deroghe

(Rif. art. 2423, quinto comma, C.c.)

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 5 del Codice Civile.

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

La voce "altre Immobilizzazioni Immateriali" è costituita esclusivamente da migliorie su beni di terzi.

Le migliorie su beni di terzi sono ammortizzate con aliquote dipendenti dalla durata del contratto.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, non modificate rispetto all'esercizio precedente:

Fabbricati (uffici)	2,00%
Fabbricati (officine)	4,00%
Impianti, macchine, utensili d'officina	10,00%
Automezzi ausiliari	12,50%
Impianti AVM	10,00%
Mobilio	10,00%
Hardware	33,00%
Pensiline	5,00%

Le aliquote sono ridotte del 50% nel primo esercizio di entrata in funzione del bene.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Operazioni di locazione finanziaria (leasing)

La società non ha sottoscritto contratti di locazione finanziaria.

Crediti

Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta. Pertanto, i crediti sono esposti al presumibile valore di realizzo.

L'attualizzazione dei crediti non è stata effettuata in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

Debiti

Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta. Pertanto, i debiti sono esposti al valore nominale. L'attualizzazione dei debiti non è stata effettuata in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio. Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Rimanenze magazzino

I lavori in corso su ordinazione sono iscritti in base al metodo del costo sostenuto (cost to cost). I criteri di valutazione adottati sono invariati rispetto all'esercizio precedente.

Strumenti finanziari derivati

La società non ha sottoscritto strumenti finanziari derivati.

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Il fondo non ricomprende le indennità maturate a partire dal 1° gennaio 2007, destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del D. Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005 (ovvero trasferite alla tesoreria dell'INPS).

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;

Riconoscimento ricavi

I ricavi per vendite dei prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento dei rischi e dei benefici, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni.

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Impegni, garanzie e passività potenziali

Gli impegni, non risultanti dallo stato patrimoniale, rappresentano obbligazioni assunte dalla società verso terzi che traggono origine da negozi giuridici con effetti obbligatori certi ma non ancora eseguiti da nessuna delle due parti. L'importo degli impegni è il valore nominale che si desume dalla relativa documentazione.

Le garanzie prestate dalla società sono rappresentate da garanzie di natura fideiussoria rilasciate da istituti di credito nell'interesse della società in favore di terzi.

Nota integrativa, attivo

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
158.011	184.518	(26.507)

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio		
Costo	1.772.240	1.772.240
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.587.722	1.587.722
Valore di bilancio	184.518	184.518
Variazioni nell'esercizio		
Ammortamento dell'esercizio	26.507	26.507
Totale variazioni	(26.507)	(26.507)
Valore di fine esercizio		
Costo	1.772.240	1.772.240
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.614.229	1.614.229
Valore di bilancio	158.011	158.011

Nel corso dell'esercizio non sono intervenuti movimenti di rilievo nella voce in esame. La variazione rispetto all'esercizio precedente di euro (26.507) è relativa esclusivamente agli ammortamenti d'esercizio. Il valore delle "Immobilizzazioni immateriali" al 31/12/2017, ammonta a 158.011 euro ed è rappresentato esclusivamente dalle migliorie su beni di terzi.

Le aliquote di ammortamento sono invariate rispetto allo scorso anno:

Migliorie su beni di terzi	secondo la durata del contratto
----------------------------	---------------------------------

Si evidenzia comunque che l'aliquota per l'ammortamento delle migliorie sulle pensiline è legata al contratto stipulato fra ATAF S.p.A. e I-Mago S.p.A. che prevede che ATAF S.p.A. assuma la proprietà delle pensiline alla data di scadenza del medesimo (31/12/2023)

Spostamenti da una ad altra voce

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Nel bilancio al 31/12/2017 non sono state effettuate riclassificazioni delle immobilizzazioni immateriali rispetto al precedente bilancio.

Svalutazioni e ripristini di valore effettuate nel corso dell'anno

(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 2 e 3-bis, C.c.)

Nel bilancio al 31/12/2017 non sono state effettuate svalutazioni e ripristini di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Totale rivalutazioni immobilizzazioni immateriali alla fine dell'esercizio

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Le immobilizzazioni immateriali non sono state oggetto di rivalutazioni monetarie rivalutazioni monetarie e deroghe ai criteri di valutazione civilistica.

Contributi in conto capitale

La società non ha richiesto e/o ricevuto contributi in c/capitale correlati alle immobilizzazioni

Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
39.170.636	40.044.814	(874.178)

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	54.087.133	10.140.131	5.801.171	1.888.117	-	71.916.552
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	15.100.026	10.139.452	4.762.684	1.869.576	-	31.871.738
Valore di bilancio	38.987.107	679	1.038.487	18.541	-	40.044.814
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	-	-	-	-	281.320	281.320
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	1.884	-	-	1.884
Ammortamento dell'esercizio	924.755	120	222.767	5.972	-	1.153.614
Totale variazioni	(924.755)	(120)	(224.651)	(5.972)	281.320	(874.178)
Valore di fine esercizio						
Costo	54.087.133	10.140.131	5.794.291	1.888.116	281.320	72.190.991
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	16.024.781	10.139.572	4.980.455	1.875.547	-	33.020.355
Valore di bilancio	38.062.352	559	813.836	12.569	281.320	39.170.636

Le "Immobilizzazioni materiali" ammontano, al netto dei relativi fondi ammortamento, a 39.170.636 euro, complessivamente inferiori di 874.178 euro rispetto all'esercizio precedente.

La variazione è dovuta in particolare dall'effetto della somma algebrica fra gli ammortamenti dell'esercizio pari a euro 1.153.614 e gli incrementi delle immobilizzazioni in corso per complessivi euro 281.320.

Si ricorda che nell'esercizio 2008 è stata effettuata la rivalutazione di beni immobili (terreni e fabbricati) ai sensi del D. L. 185/2008 art. 13 e 15, comma 16 e seguenti. La norma prevedeva che, per le società che non applicavano criteri IAS

/IFRS e con riferimento al Bilancio 2008, potessero essere rivalutati i beni immobili delle società risultanti dal bilancio in corso al 31/12/2007, riallineando conseguentemente i valori contabili – determinati secondo il principio del costo storico – ai valori reali.

Si ricorda che nel corso dell'esercizio 2006 si è proceduto ad una ripartizione del valore di acquisto e dei costi incrementativi dell'immobile di Firenze, via Pratese 103, tra quanto attribuibile ai locali destinati ad uso ufficio e quanto attribuibile ai locali destinati ad uso officine con definizione distinta della vita utile delle due categorie di immobili. La vita utile dei locali afferenti alle officine è stata valutata in 25 anni ed in linea con l'usura finora considerata, mentre per quanto riguarda il valore dei locali destinati ad ufficio si è ritenuto corretto prendere in considerazione una vita utile più lunga, valutata in 50 anni.

Lo stesso criterio di ammortamento è stato applicato agli immobili ubicati in Firenze, viale dei Mille 115 e viale XI Agosto, oggetto di conferimento da parte del Comune di Firenze. La ripartizione del valore complessivo in terreno, locali ad uso uffici e locali ad uso officina e altri usi è stata desunta dalla nota di accompagnamento alla perizia di stima relativa ai medesimi.

Svalutazioni e ripristino di valore effettuate nel corso dell'anno

(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 2 e 3-bis, C.c.)

Per quanto attiene gli immobili, l'Organo Amministrativo ha proceduto a verificare il valore netto contabile degli stessi col valore presumibile di mercato individuato con apposita perizia predisposta dalla società Praxi.

La perizia stabilisce che il valore di mercato complessivo degli immobili ricade all'interno di una forchetta il cui maggior importo è superiore al valore netto contabile al 31/12/2017.

L'Organo Amministrativo ha comunque proceduto a simulare uno scenario al fine di verificare la recuperabilità del valore degli immobili iscritto in bilancio (metodo semplificato ai sensi dell'OIC 9). La capacità di ammortamento è stata calcolata sottraendo al risultato economico di esercizio non comprensivo degli elementi straordinari e delle relative imposte, gli ammortamenti delle immobilizzazioni, considerando come orizzonte temporale di riferimento il periodo 2018 – 2022. Nel periodo di previsione quinquennale la capacità di ammortamento supera gli ammortamenti calcolati nello stesso periodo e di conseguenza si conferma la recuperabilità del valore in tale scenario, tramite l'utilizzo degli ammortamenti. Il valore netto contabile degli immobili a fine periodo (2022) è inferiore al valore di perizia sopra indicato.

Totale rivalutazioni delle immobilizzazioni materiali alla fine dell'esercizio

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Ai sensi dell'articolo 10 legge n. 72/1983 si elencano le seguenti immobilizzazioni materiali iscritte nel bilancio della società al 31/12/2017 sulle quali sono state effettuate rivalutazioni monetarie.

Le immobilizzazioni materiali sono state rivalutate in base a leggi (L. 185/2008) e non si è proceduto a rivalutazioni discrezionali o volontarie, trovando le rivalutazioni effettuate il limite massimo nel valore d'uso, oggettivamente determinato, dell'immobilizzazione stessa.

Descrizione	Rivalutazione di legge	Rivalutazione economica	Totale rivalutazioni
Terreni e fabbricati	15.761.508	0	15.761.508
Impianti e macchinari	0	0	0
Attrezzature industriali e commerciali	0	0	0
Altri beni	0	0	0
TOTALE	15.761.508	0	15.761.508

Contributi in conto capitale

Si rimanda a quanto indicato nel paragrafo relativo alla voce Ratei e Risconti Passivi.

Immobilizzazioni finanziarie

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
1.400.000	1.400.000	

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio		
Costo	1.400.000	1.400.000
Valore di bilancio	1.400.000	1.400.000
Valore di fine esercizio		
Costo	1.400.000	1.400.000
Valore di bilancio	1.400.000	1.400.000

Partecipazioni

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della società.

Le altre partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione.

Le partecipazioni iscritte al costo di acquisto non hanno subito, nel corso dell'esercizio, svalutazioni per perdite di valore considerate di natura durevole.

Si forniscono le seguenti informazioni relative alle partecipazioni possedute direttamente o indirettamente per le imprese controllate, collegate e altre imprese al 31/12/2017:

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	Valore bilancio 31/12 /2016	Incrementi variazione Capitale	Decrementi variazione Capitale	Riclassificazioni	Acquisti	Cessioni	Rivalutazioni/ (Svalutazioni)	Valore 31 /12/2017
Imprese Collegate	0	0	0	0		0	0	0
Gest Spa - Via dell'Unità Italiana 10 Scandicci (FI)	0	0	0	0	0	0	0	0
Altre Imprese	1.400.000	0	0	0	0	0	0	1.400.000
Firenze Parcheggio Spa - Via La Pira 21 Firenze	1.400.000	0	0	0	0	0	0	1.400.000
TOTALE	1.400.000	0	0	0	0	0	0	1.400.000

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	PN ultimo bilancio approvato	data riferimento	% partecipazione	Valore quota parte PN	Valore Bilancio 31/12 /2017
Imprese Collegate					
Gest Spa - V.le dei Mille 115 Firenze	3.678.438	31 dic 2017	49,00%	1.802.435	0
Altre Imprese					
Firenze Parcheggio Spa - Via La Pira 21 Firenze	34.585.792	31 dic 2017	5,30%	1.833.047	1.400.000

- [Partecipazione in Gest S.p.A.](#)

Come indicato nella Nota Integrativa al Bilancio chiuso al 31/12/2016, in data 6 novembre 2012 Ataf S.p.A. ha ceduto a RATP Dev Italia S.r.l.u. l'usufrutto trentennale sull'intero pacchetto azionario posseduto al corrispettivo di 5.257.230 euro. Quanto disposto dal contratto di costituzione dell'usufrutto trentennale e dai relativi patti accessori determina la perdita, a carico del nudo proprietario e per l'intero lasso temporale (30 anni), dei diritti di gestione nonché della possibilità di percepire dividendi. In ottemperanza anche al postulato generale di rilevanza della sostanza sulla forma il consiglio di amministrazione di Ataf S.p.A. ha regolato contabilmente l'operazione in oggetto alla stregua delle altre operazioni di cessione partecipazioni correlate al processo di privatizzazione dell'attività di TPL. Tale impostazione, tra l'altro, ha determinato l'azzeramento del valore di bilancio della partecipazione in Gest S.p.A., il tutto in linea con il principio generale della prudenza non essendo opportuno oggi mantenere un valore positivo nell'impossibilità di conoscerne il valore futuro al termine dell'usufrutto (novembre 2042).

- **Partecipazione in Firenze Parcheggi S.p.A.**

Per quanto attiene la partecipazione in Firenze Parcheggi S.p.A., come indicato nella nota integrativa al bilancio chiuso al 31/12/2016, dato che le linee strategiche decise dagli azionisti ne prevedono la cessione o l'assegnazione a soci, l'Organo Amministrativo ha proceduto a verificare il valore di bilancio delle col valore economico individuato con perizia predisposta dalla società Praxi.

Il valore indicato in perizia per la partecipazione in oggetto è stato pari a euro 1.400.000.

Nel bilancio chiuso al 31/12/2016 l'Organo Amministrativo ha deciso pertanto che la differenza fra il costo d'iscrizione della partecipazione (euro 1.556.520) e il valore di perizia (euro 1.400.000) pari a euro 156.520 fosse prudenzialmente imputata a Conto Economico nella voce D.19 lettera a) Svalutazione di Partecipazioni in contropartita della riduzione del valore dell'Attivo.

Tale impostazione è stata confermata dall'Organo amministrativo anche per l'esercizio chiuso al 31/12/2017.

Da rilevare che tuttavia, come evidenziato nella tabella precedente, il valore di iscrizione in bilancio al 31/12/2017 della partecipazione in oggetto è inferiore alla quota parte di Patrimonio Netto risultante dal bilancio al 31/12/2017 di Firenze Parcheggi S.p.A. attribuibile ad ATAF S.p.A..

Nessuna partecipazione immobilizzata ha subito, nel corso dell'esercizio, cambiamento di destinazione.

Per le altre informazioni rilevanti sui rapporti con le società partecipate si rimanda a quanto indicato nella Relazione sulla Gestione.

Con riferimento alle informazioni relative alle immobilizzazioni finanziarie di cui all'art. art. 2427-*bis*, primo comma, n. 2 del codice civile si segnala che nel bilancio non sono iscritte immobilizzazioni finanziarie per valore superiori al loro *fair value*.

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

	Valore contabile	Fair value
Partecipazioni in altre imprese	1.400.000	1.400.000

Dettaglio del valore delle partecipazioni immobilizzate in altre imprese

Descrizione	Valore contabile	Fair value
Altre partecipazioni in altre imprese	1.400.000	1.400.000
Totale	1.400.000	1.400.000

Attivo circolante

Rimanenze

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
814.376	754.105	60.271

I lavori in corso su ordinazione sono iscritti in base al metodo del costo sostenuto (cost to cost).
I criteri di valutazione adottati sono invariati rispetto all'esercizio precedente.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Lavori in corso su ordinazione	754.105	60.271	814.376
Totale rimanenze	754.105	60.271	814.376

Per quanto riguarda i lavori in corso su ordinazione, occorre rilevare che sono relativi al progetto della Linea 1 della tranvia (Scandicci – Firenze S.M.N.) e rappresentano sia i costi relativi agli Stati di Avanzamento Lavori (S.A.L.), sia i costi, interni ed esterni, sostenuti da ATAF S.p.A. fino al 31/12/2017 in qualità di Stazione Appaltante per conto del Comune di Firenze.

I “**Lavori in corso su ordinazione**” sono stati indicati al netto degli acconti fatturati al Comune di Firenze per le stesse fattispecie.

Per effetto di tale impostazione i Lavori in corso su ordinazione al 31/12/2017 sono così composti:

LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE	euro
Lavori in corso su ordinazione	185.480.537
<i>A detrarre</i>	
Acconti ricevuti	-184.726.431
Lavori in corso su ordinazione netti al 31/12/2015	754.105
Incrementi 2016 (voce A.3 del Conto Economico)	60.271
Acconti 2017	0
Lavori in corso su ordinazione netti al 31/12/2016	814.376
<i>di cui</i>	
Lavori in corso su ordinazione	185.540.807
Acconti	-184.726.431

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
3.468.243	13.670.756	(10.202.513)

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	3.489.082	(1.268.585)	2.220.497	2.220.497	-
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	8.562.658	(8.432.271)	130.387	130.387	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	145.339	(46.549)	98.790	82.836	15.954
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	1.473.677	(455.108)	1.018.569	84.828	933.741
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	13.670.756	(10.202.513)	3.468.243	2.518.548	949.695

La società si è avvalsa della facoltà di non utilizzare il criterio del costo ammortizzato e/o di non attualizzare i crediti in quanto in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta. Pertanto, i crediti sono esposti al presumibile valore di realizzo.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione l'esistenza di indicatori di perdita di valore durevole.

Di seguito si riporta la variazione dei crediti iscritti nell'attivo circolante (articolo 2427, primo comma, n. 4, C.c.):

	2017	2016	Differenza
Crediti	3.468.243	13.670.755	-10.202.512
Verso utenti e Clienti	2.220.497	3.489.082	-1.268.585
Clientsi vari	2.135.114	3.127.939	-992.825
Fatture da emettere	917.232	817.201	100.031
Crediti Vs rivendite	254.782	258.869	-4.087
Fondo Svalutazione crediti	-1.086.631	-714.927	-371.704
V. controllanti	130.387	8.562.658	-8.432.270
Comune di Firenze* di cui:	130.387	8.562.658	-8.432.270
<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	<i>130.387</i>	<i>8.562.658</i>	<i>-8.432.270</i>
<i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>
* Il dettaglio dei crediti verso il comune di Firenze è esposto in Tabella separata			
Crediti tributari	98.790	145.339	-46.549
Verso altri	1.018.569	1.473.677	-455.108
<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	<i>84.828</i>	<i>403.322</i>	<i>-318.494</i>
<i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	<i>933.741</i>	<i>1.070.355</i>	<i>-136.614</i>
di cui:			
- multe viaggiatori	0	1.830.420	-1.830.420
- fondo rischi credito multe viaggiatori	0	-1.830.420	1.830.420
- credito INPS per oneri malattia	679.803	679.803	0
- credito INPS per Fondo Tesoreria TFR	253.938	390.552	-136.614
- credito Vs Regione Toscana contributi	63.600	63.600	0
- Fondo Svalutazione Altri crediti	-140.409	0	-140.409
- altri	161.637	339.722	-178.085

I “**Crediti verso clienti**”, pari a 2.220.497 euro, sono decrementati rispetto all'anno precedente (- 1.268.685 euro). L'importo include 917.232 euro di fatture/note credito da emettere e crediti verso rivendite titoli di viaggio per 254.752 euro. I crediti Verso Clienti sono esposti al netto del Fondo Svalutazione Crediti di 1.086.631 euro.

I “**Crediti verso controllanti**”, pari a 130.387 euro, decrementati rispetto al 2016 (- 8.432.270 euro), sono rappresentati da crediti verso il Comune di Firenze secondo il seguente dettaglio:

CREDITI VS COMUNE DI FIRENZE	
Crediti per fatture emesse	
Comune di Firenze Dir 13 Nuove Infrastr. (Tranvia)	75.203
Crediti per fatture da emettere	
Rimborso costi gara cessione azioni TRAM	55.184
TOTALE CREDITI VS COMUNE DI FIRENZE	130.387

Il decremento è attribuibile principalmente alla regolazione del credito di 8 milioni di euro relativo al preliminare di cessione "TRAM" e al recupero costi correlati all'operazione di detenzione e cessione della stessa partecipazione. Tali crediti sono stati regolati nel corso del 2017 unitamente alla delibera di riduzione del Capitale Sociale collegato alle azioni correlate alla partecipazione in Tram di Firenze S.p.A., di intera titolarità del Comune di Firenze, per la quale si rimanda a quanto precedentemente esposto nella premessa della presente Nota Integrativa.

I "Crediti tributari", pari a 98.790 euro, sono diminuiti rispetto all'esercizio 2016 di 46.549 euro e sono composti dal credito Ires anno 2016 di 6.588 euro, dal credito Iva anno 2017 di 28.420 euro, dal credito IRAP 2016 residuo di complessivi 46.465 euro, da ritenute d'acconto Ires anno 2017 subite per euro 1.363 e dal credito Ires di 15.954 euro chiesto a rimborso riveniente dall'istanza presentata dalla società ai sensi dell'art. 2 c. 2 quater DL 201/2011 (c.d. rimborso dell'Ires su mancata deduzione dell'Irap dovuta al costo del personale).

I "Crediti verso altri", pari a 1.018.569 euro, sono diminuiti complessivamente di 455.108 euro.

Su tale voce si evidenzia quanto segue:

- i crediti Vs la Regione sono rappresentati per 63.600 euro da contributi acquisto pneumatici da neve (vedi D.D. Regione Toscana n° 6483 del 30/12/2011);
- i crediti per multe viaggiatori sono stati integralmente stralciati nel corso dell'esercizio con l'utilizzo del rispettivo fondo di svalutazione;
- i crediti INPS per oneri malattia ai sensi della L. 266/2005 pari a 679.803 sono rappresentati dal 100% di quanto Ataf S.p.A. ha richiesto a rimborso per l'anno 2012.

Nel bilancio chiuso al 31/12/2017 la società ha provveduto ad iscrivere nei crediti diversi il saldo a credito vs l'INPS per il Fondo Tesoreria TFR alla stessa data pari a 253.938 euro, credito che fino al 31/12/2011 era esposto in bilancio a decurtazione del Fondo TFR complessivo.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

La ripartizione dei crediti al 31/12/2017 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Area geografica	Italia	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	2.220.497	2.220.497
Crediti verso controllanti iscritti nell'attivo circolante	130.387	130.387
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	98.790	98.790
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	1.018.569	1.018.569
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	3.468.243	3.468.243

L'adeguamento del valore nominale dei crediti è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti che ha subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti movimentazioni:

Descrizione	F.do svalutazione ex art. 2426 Codice civile	F.do svalutazione ex art. 106 D.P.R. 917/1986	Totale
Saldo al 31/12/2016	714.927		714.927
Utilizzo nell'esercizio	264.099	0	264.099
Riclassificazione da Fondo Rischi su crediti	670.837		670.837
Accantonamento esercizio	105.375	0	105.375
Saldo al 31/12/2017	1.227.040	0	1.227.040

Nel corso dell'esercizio sono stati stralciati 264.099 euro di crediti inesigibili in contropartita dell'utilizzo del F.do svalutazione ex art. 2426 Codice civile.

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati accantonamenti iscritti al conto economico in contropartita del F.do svalutazione ex art. 2426 Codice civile per euro 105.375.

Nel corso dell'esercizio, per maggiore chiarezza espositiva, il Fondo Rischi su Crediti iscritto in bilancio al 31/12/2016 alla voce B.3 del Passivo, è stato riclassificato per il valore residuo di € 670.837 nel F.do svalutazione ex art. 2426 Codice civile portato a diretta decurtazione delle voci Crediti vs Clienti e Altri crediti.

Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
6.371.853	6.332.730	39.123

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	6.318.665	52.435	6.371.100
Assegni	13.387	(13.387)	-
Denaro e altri valori in cassa	678	75	753
Totale disponibilità liquide	6.332.730	39.123	6.371.853

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti attivi

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
28.191	43.827	(15.636)

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Anche per tali poste, i criteri adottati nella valutazione e nella conversione dei valori espressi in moneta estera sono riportati nella prima parte della presente nota integrativa.

Non sussistono, al 31/12/2017, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	923	2.950	3.873
Risconti attivi	42.904	(18.585)	24.319
Totale ratei e risconti attivi	43.827	(15.636)	28.191

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.).

	2017	2016	Differenza
Totale ratei e risconti attivi	28.191	43.827	-15.636

	2017	2016	Differenza
Ratei attivi	3.873	923	2.950
Risconti attivi	24.319	42.904	-18.585
Assicurazioni	0	15.532	-15.532
Commissioni su fidejussione	10.977	11.483	-506
Oneri finanziamento MLT	10.238	13.095	-2.857
Altri	3.104	2.794	310

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 4, 7 e 7-bis, C.c.)

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
39.612.701	42.341.832	(2.729.131)

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Come indicato nelle premesse della presente Nota Integrativa, l'assemblea straordinaria del 12/07/2017 ha deliberato la riduzione del capitale sociale rappresentato dalle azioni correlate detenute dal Comune di Firenze per effetto dell'alienazione, avvenuta nell'ottobre 2016, della partecipazione detenuta da ATAF S.p.A. in TRAM di Firenze S.p.A.. Infatti, lo Statuto sociale vigente a tale data prevedeva all'art. 5 lett. B) punto f) che "nel caso di vendita, totale o parziale, da parte di "ATAF S.p.A." della sua partecipazione in "TRAM DI FIRENZE S.p.A." è attribuito ai titolari delle azioni correlate il netto ricavo della vendita, così come, nel caso di liquidazione, il netto incassato per la medesima partecipazione. Uguali diritti spettano ai titolari delle azioni correlate nel caso di liquidazione di "ATAF S.p.A.". Con ciò verrà ad estinguersi la partecipazione correlata di cui detti ammontari costituiranno l'importo di liquidazione."

In tale sede il Capitale Sociale è stato ridotto di Euro 1.687.000, oltre all'attribuzione al Comune di Firenze di quota della riserva di rivalutazione ex D.L. 185/2008 art. 15, comma 16 e segg. per Euro 1.583.749.

L'ulteriore movimentazione delle voci di patrimonio netto, a parte la destinazione dell'utile 2016 a Riserva Legale e a Riserva Straordinaria, è relativa, alla liberazione della Riserva Rivalutazione Partecipazioni Metodo del Patrimonio Netto di euro 647.427 non più obbligatoria per effetto dell'avvenuta cessione nel corso del 2016 della partecipazione in TRAM di Firenze SPA, e destinata con delibera assembleare del 12/07/2017 a Riserva Straordinaria.

	Valore di inizio esercizio	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Incrementi	Decrementi		
Capitale	37.698.894	-	1.687.000		36.011.894
Riserve di rivalutazione	2.856.776	-	1.583.749		1.273.027
Riserva legale	291.344	26.101	-		317.445
Altre riserve					
Riserva straordinaria	325.378	1.143.341	-		1.468.719
Varie altre riserve	647.427	-	647.428		(1)
Totale altre riserve	972.805	1.143.341	647.428		1.468.718
Utile (perdita) dell'esercizio	522.013	19.604	-	541.617	541.617
Totale patrimonio netto	42.341.832	1.189.046	3.918.177	541.617	39.612.701

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	(1)
Totale	(1)

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti (articolo 2427, primo comma, n. 7-bis, C.c.)

	Importo	Possibilità di utilizzazione
Capitale	36.011.894	B
Riserva da soprapprezzo delle azioni	-	A,B,C,D
Riserve di rivalutazione	1.273.027	A,B
Riserva legale	317.445	A,B
Riserve statutarie	-	A,B,C,D
Altre riserve		
Riserva straordinaria	1.468.719	A,B,C,D
Riserva da deroghe ex articolo 2423 codice civile	-	A,B,C,D
Riserva azioni o quote della società controllante	-	A,B,C,D
Riserva da rivalutazione delle partecipazioni	-	A,B,C,D
Versamenti in conto aumento di capitale	-	A,B,C,D
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	-	A,B,C,D
Versamenti in conto capitale	-	A,B,C,D
Versamenti a copertura perdite	-	A,B,C,D
Riserva da riduzione capitale sociale	-	A,B,C,D
Riserva avanzo di fusione	-	A,B,C,D
Riserva per utili su cambi non realizzati	-	A,B,C,D
Riserva da conguaglio utili in corso	-	A,B,C,D
Varie altre riserve	(1)	
Totale altre riserve	1.468.718	
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	-	A,B,C,D
Utili portati a nuovo	-	A,B,C,D
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	-	A,B,C,D
Totale	39.071.084	

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazioni
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	(1)	A,B,C,D
Totale	(1)	

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Capitale sociale

Il capitale sociale è pari a 36.011.894 euro. Le azioni detenute dai singoli soci sono ridistribuite come segue:

	Esercizio 2017	Esercizio 2016				
Azioni ordinarie	<i>Quota capitale sociale</i>	<i>Quota capitale sociale</i>				
Comune di Firenze	82,18%	euro	29.594.572,78	82,18%	euro	29.594.572,78
Comune di Sesto Fiorentino	4,33%	euro	1.559.315,00	4,33%	euro	1.559.315,00
Comune di Scandicci	4,27%	euro	1.537.708,07	4,27%	euro	1.537.708,07
Comune di Campi Bisenzio	2,60%	euro	936.310,39	2,60%	euro	936.310,39
Comune di Bagno a Ripoli	2,57%	euro	925.505,10	2,57%	euro	925.505,10
Comune di Fiesole	2,12%	euro	763.454,81	2,12%	euro	763.454,81
Comune di Calenzano	1,14%	euro	410.534,97	1,14%	euro	410.534,97
Comune di Impruneta	0,59%	euro	212.469,79	0,59%	euro	212.469,79
Comune di Vaglia	0,20%	euro	72.023,09	0,20%	euro	72.023,09
Totale azioni ordinarie	100,00%	euro	36.011.894,00	100,00%	euro	36.011.894,00

Formazione ed utilizzo delle voci del patrimonio netto

Come previsto dall'art. 2427, comma 1, numero 4) del codice civile si forniscono le seguenti informazioni:

	Capitale sociale	Riserva legale	Altre Riserve	Risultato d'esercizio	Totale
All'inizio dell'esercizio precedente	37.698.894	270.710	3.437.527	412.689	41.819.820
Destinazione del risultato dell'esercizio					
- attribuzione dividendi					
- altre destinazioni		20.634	392.054	109.324	522.012
Altre variazioni					
- Incrementi					
- Decrementi					
- Riclassifiche					
Risultato dell'esercizio precedente				522.013	
Alla chiusura dell'esercizio precedente	37.698.894	291.344	3.829.581	522.013	42.341.832
Destinazione del risultato dell'esercizio					
- attribuzione dividendi					
- altre destinazioni		26.101			26.101
Altre variazioni					
- Incrementi				19.604	19.604
- Decrementi	1.687.000		1.087.836		2.774.836
- Riclassifiche					
Risultato dell'esercizio corrente				541.617	
Alla chiusura dell'esercizio corrente	36.011.894	317.445	2.741.745	541.617	39.612.701

Si forniscono le seguenti informazioni complementari in merito alle riserve di rivalutazione:

Riserve	Rivalutazione monetarie	Rivalutazione non monetarie
Rivalutazione ex DL 185/08	15.382.001	0
Utilizzo riserva anno 2014 per copertura perdite	-12.525.225	0
Distribuzione anno 2017	-1.583.749	0
Totale	1.273.027	0

Fondi per rischi e oneri

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
1.188.911	2.198.352	(1.009.441)

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	2.198.352	2.198.352
Variazioni nell'esercizio		
Utilizzo nell'esercizio	1.009.441	1.009.441
Totale variazioni	(1.009.441)	(1.009.441)
Valore di fine esercizio	1.188.911	1.188.911

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Gli incrementi sono relativi ad accantonamenti dell'esercizio. I decrementi sono relativi a utilizzi dell'esercizio.

La voce "Altri fondi", al 31/12/2017, pari a Euro 1.188.911, risulta così composta: (articolo 2427, primo comma, n. 7, C. c.).

Fondi rischi	SALDO	RICLASSIFICHE	UTILIZZI	ACCANTONAMENTI	SALDO
	31/12/2016	2017	2017	2017	31/12/2017
Fondo riserva sinistri passivi	150.000		8.805		141.195
Fondo rischi verifica fiscale	224.501		161.732		62.769
Fondo rischi contenzioso lavoro	654.936		105.100	320.164	870.000
Fondo rischi contenzioso legale	123.646	141.301	150.000		114.947
Fondo rischi su crediti	1.045.268	-670.837	374.431		0
TOTALE ALTRI FONDI RISCHI	2.198.351	-529.536	800.068	320.164	1.188.911

Il “**Fondo riserva sinistri passivi**” presenta un utilizzo di 8.805 euro per pratiche di sinistri liquidate nell'anno relative ad anni precedenti (incluse le spese legali). Si ricorda che i rischi correlati ai sinistri in questione sono tutti relativi all'attività di TPL trasferita ad Ataf Gestioni dal 01/12/2012 e pertanto non suscettibili di ulteriori incrementi.

Fondo rischi verifica fiscale

Contenzioso COSAP Comune di Firenze

Dall'anno 2011 ATAF ha deciso di sospendere il pagamento del COSAP richiesto dal Comune di Firenze per le pensiline di fermata sostenendo la non debenza con motivazioni espresse in una nota del 25/05/2011 inviata al Servizio Entrate del Comune di Firenze. Nella sostanza la motivazione principale si basava sul fatto che le autorizzazioni all'occupazione suolo pubblico prevedono che il COSAP non debba essere pagato qualora le pensiline, al cessare dell'autorizzazione, diventino di proprietà del Comune o vengano rimosse – cosa che ovviamente si verifica al momento della cessazione di validità dell'autorizzazione stessa.

L'importo complessivo in linea capitale richiesto dal Comune di Firenze per gli anni 2011/2016 era di complessivi circa euro 338.000, il quale, indipendentemente dal contendere, è stato comunque sempre iscritto prudenzialmente in bilancio nella voce D.13 “Altri Debiti” del Passivo per competenza annuale.

Sulle somme ingiunte in pagamento dal Comune di Firenze per l'anno 2011, ATAF ha citato il Comune stesso in giudizio di fronte al Tribunale Ordinario di Firenze chiedendo la non debenza del tributo (n.r.g. 13846/2014).

Con sentenza 718/2017 registrata il 03/03/2017 il Tribunale ha rigettato la richiesta di ATAF e ha dichiarato dovute le somme ingiunte per l'anno 2011.

Analizzata la sentenza avversa, anche al fine di evitare ulteriori contenziosi giudiziari che avrebbero potuto tramutarsi in oneri consistenti, la Società ha deciso di non proporre ricorso contro la sentenza 718/2017 e di chiudere la vertenza COSAP del Comune di Firenze anche per gli anni 2012/2016.

Contenzioso tributario IRAP anni 1999/2004

I giorni 11 luglio 2005 e 3 febbraio 2006 il Comando Nucleo Regionale Polizia Tributaria Toscana ha notificato alla società due processi verbali di constatazione contenente un analogo rilievo fiscale (il primo relativo al periodo 1999 - 2003 e il secondo all'esercizio 2004). La pretesa concerne il presunto assoggettamento a IRAP e IRPEG/IRES delle somme versate dallo Stato per il ripianamento delle perdite pregresse relative ai periodi 1987 - 1997, ai sensi delle leggi n° 204 del 1995, n° 194 del 1998 e n° 472 del 1999. Le somme interessate dai due processi verbali di constatazione di cui sopra sono quelle incassate da ATAF S.p.A. nel periodo oggetto di verifica parziale, ovvero dal 1/1/1999 al 31/12/2004. La presunta maggior imposta IRAP indicata nei due processi verbali di constatazione è pari, rispettivamente, a euro 1.537.493 (pvc 11/7/2005) a euro 425.503 (pvc 3/2/2006) oltre interessi e sanzioni. I presunti maggior imponibili IRPEG/IRES sono invece compensati, nel periodo oggetto di verifica, dalle perdite pregresse della società.

A seguito dei processi verbali di cui sopra, l'Agenzia delle Entrate in data 14 dicembre 2006 e 5 aprile 2007 ha notificato alla società gli Avvisi di Accertamento relativi alla tassazione dei presunti contributi a parziale ripiano dei disavanzi pregressi ex Leggi 204/95, 194/98 e 472/99, incassati da ATAF S.p.A. negli anni 1999 - 2004 e poi riversati ai Comuni proprietari, in quanto gli stessi nel frattempo avevano già ripianato le perdite degli esercizi interessati dalla normativa.

L'Agenzia delle Entrate ha accertato la violazione, per minore imponibile dichiarato, solo per l'imposta regionale sulle attività produttive (IRAP), mentre, accogliendo le tesi della società espresse nelle proprie memorie difensive, considera i contributi in questione non imponibili ai fini IRPEG. Pertanto, in contrasto con le considerazioni che il Nucleo della Guardia di Finanza aveva fermamente ribadito nei due processi verbali di constatazione ad oggi formalizzati, l'Agenzia delle Entrate ha riconosciute e fatte proprie le nostre tesi subordinate volte a ritenere i contributi incassati quali contributi in conto esercizio e non contributi in conto capitale e quindi non tassabili ai fini dell'imposta sui redditi (IRPEG).

Conseguentemente, il fatto che l'Agenzia delle Entrate li abbia considerati contributi in conto esercizio consente alla società di difendersi solidamente anche con riferimento alla sola imponibilità IRAP. Tutto ciò naturalmente lascia impregiudicato il nostro livello principale di difesa, correlato al fatto che le somme versate ad ATAF S.p.A. dallo Stato ai sensi delle suddette leggi non sono “contributi”, ma somme di pertinenza dei Comuni proprietari della società, e quindi non tassabili per mancanza di presupposto.

E' stato presentato ricorso alla Commissione Tributaria di primo grado la cui discussione è stata svolta in data 16 gennaio 2008. Detto ricorso è stato accolto dalla Commissione Tributaria Provinciale di Firenze.

L'Agenzia delle Entrate ha presentato appello in Commissione Tributaria Regionale contro la sentenza della Commissione Tributaria Provinciale. Conseguentemente ATAF S.p.A. si è costituita in giudizio presentando controdeduzioni e riproponendo i motivi e le richieste già formulate in primo grado.

Con sentenza n. 57 del 5/7/2010 depositata il 2/04/2012 la Commissione Tributaria regionale ha respinto l'appello degli uffici per gli anni 1999/2004 condannando l'agenzia delle entrate al pagamento di euro 30.000 di spese.

In data 22 maggio 2013 è stato notificato presso la sede sociale ricorso per Cassazione da parte dell'Agenzia delle Entrate, la cui udienza non risulta ancora fissata.

Su memoria predisposta dal legale incaricato da ATAF che indica: - *“Pur consapevoli dell'inevitabile incertezza derivante dalla mancanza di precedenti pronunce della giurisprudenza tributaria in casi pienamente corrispondenti a quello riguardante ATAF S.p.A., riteniamo fondate le difese svolte nel controricorso per cassazione da noi proposto nell'interesse della Vostra Società e, conseguentemente, riteniamo che l'accoglimento del ricorso per cassazione proposto dall'Agenzia delle Entrate, ancorché certamente possibile, non debba tuttavia reputarsi probabile.”* – l'Organo Amministrativo, in applicazione dei corretti principi contabili, non ha ritenuto di effettuare accantonamenti a fondo rischi.

Il **“Fondo rischi contenzioso lavoro”**, è stato utilizzato nel corso dell'esercizio 2017 per 105.100 euro. Il fondo di euro 870.000, incrementato nel 2017 con un accantonamento ulteriore di circa 320.000 euro, è stato ritenuto capiente per fronteggiare gli stessi e tiene conto anche di una stima dei maggiori oneri che Ataf S.p.A. potrebbe incorrere in caso di sentenze avverse per il riconoscimento di maggiori quote TFR nei confronti del personale dipendente non più in forza a seguito della sentenza della Corte di Cassazione n. 29993 del 29/12/2011.

Il **“Fondo rischi contenzioso legale”**, nel corso del 2017 ha trovato compimento la definizione del contenzioso con Firenze Mobilità relativo al recesso del contratto di locazione dell'ex deposito in via Aleardi avvenuto a fine 2011, le cui risultanze sono state coerenti rispetto agli stanziamenti effettuati nei precedenti esercizi. Prudenzialmente nel 2017 l'Organo Amministrativo ha ritenuto di mantenere l'accantonamento residuo di circa 115.000 euro.

Per quanto attiene il **“Fondo rischi su crediti”** si rimanda a quanto già indicato nella voce Crediti dell'Attivo Circolante. Il fondo è stato utilizzato per stralcio crediti nel corso del 2017 per circa 374.000 euro.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
430.805	754.465	(323.660)

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	
Valore di inizio esercizio	754.465
Variazioni nell'esercizio	
Altre variazioni	(323.660)
Totale variazioni	(323.660)
Valore di fine esercizio	430.805

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Il fondo non ricomprende le indennità maturate a partire dal 1° gennaio 2007, destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del D. Lgs. n. 252 del 5 dicembre.

Debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
9.235.838	16.088.306	(6.852.468)

Variazioni e scadenza dei debiti

La scadenza dei debiti è così suddivisa (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso soci per finanziamenti	391.756	-	391.756	391.756	-
Debiti verso banche	4.154.021	(829.364)	3.324.657	870.528	2.454.129
Debiti verso fornitori	4.404.518	(742.857)	3.661.661	2.739.018	922.643
Debiti verso controllanti	6.452.477	(4.964.244)	1.488.233	1.488.233	-
Debiti tributari	77.686	67.057	144.743	144.743	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	43.708	(1.661)	42.047	42.047	-
Altri debiti	564.140	(381.399)	182.741	182.741	-
Totale debiti	16.088.306	(6.852.468)	9.235.838	5.859.066	3.376.772

Il criterio del costo ammortizzato e dell'attualizzazione non sono stati applicati in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta. Pertanto i debiti sono esposti al valore nominale.

I “**Debiti verso soci per finanziamenti**”, indicati nella Tabella sottostante per l'importo di 391.756 euro, si riferiscono a somme erogate dallo Stato (in base alle leggi 204/95, 194/98 e 472/99) ad ATAF S.p.A. a ripiano dei deficit dal 1987 al 1997 compresi, somme che vengono da parte di quest'ultima riaccreditate ai Comuni proprietari in quanto di loro spettanza, avendo essi già provveduto a ripianare i disavanzi in questione in qualità di soci. I debiti si riferiscono ai Comuni azionisti salvo il Comune di Firenze, la cui quota di euro 1.206.435 è esposta nella voce “**Debiti verso controllanti**” entro 12 mesi.

Debiti verso soci per finanziamenti	2017	2016	Differenza
Debito v/Comuni L. 204/95	6.578	6.578	0
Debito v/Comuni L.194/98	324.709	324.709	0
Debito v/Comuni L.472/99	60.468	60.468	0
Totale	391.756	391.756	0

Il saldo del debito verso banche al 31/12/2017, pari a Euro 3.324.657, comprensivo dei mutui passivi, esprime l'effettivo debito per capitale, interessi ed oneri accessori maturati ed esigibili.

I “**Debiti verso fornitori**” sono iscritti al valore nominale al netto degli sconti commerciali; gli sconti cassa sono invece rilevati al momento del pagamento.

Nei “**Debiti verso controllanti**”, oltre a quanto precedentemente indicato nei Debiti verso Soci per Finanziamenti, sono iscritti debiti verso il Comune di Firenze per euro 281.798 relativi al conguaglio in suo favore per la riduzione del capitale sociale correlato alla partecipazione in TRAM di Firenze S.p.A. di cui alla premessa del presente documento.

I “**Debiti tributari**” presentano un incremento rispetto all'esercizio precedente di 67.058 euro. Le variazioni sono analiticamente indicate nella tabella sotto riportata:

Debiti tributari	2017	2016	Differenza
Debito per IRPEF da sostituto d'imposta	16.231	34.117	-17.885
Debito Ires	12.186	0	12.186
Debito Irap	116.326	43.569	72.757
Totale	144.743	77.686	67.058

La voce “**Debiti tributari**” accoglie solo le passività per imposte certe e determinate ed è esposta al lordo degli acconti versati e subiti che sono esposti nell'attivo patrimoniale nella voce Crediti Tributari.

I “**Debiti verso Istituti di Previdenza e sicurezza sociale**” presentano una riduzione rispetto all'esercizio precedente di 1.661 euro. Le variazioni sono analiticamente indicate nella tabella sotto riportata:

Debiti v/istituti di previdenza e sicurezza sociale	2017	2016	Differenza
INPS dipendenti e collaboratori	40.137	41.547	-1.411
Altri	1.910	2.160	-250
Totale	42.047	43.708	-1.661

Nella tabella sotto riportata vengono indicate le poste che compongono la voce “**Altri debiti**” che ammontano a 182.741 euro, con un decremento di 381.399 euro rispetto al 2016.

Altri debiti	2017	2016	Differenza
Debiti Vs personale per premi	56.523	63.388	-6.865
Debiti Vs personale per ferie maturate e non godute	46.539	69.642	-23.102
Debiti Vs Ataf Gestioni incassi commerciali	78.253	6.356	71.897
Vari	1.426	424.754	-423.329
Totale	182.741	564.140	-381.399

I debiti verso il personale includono quanto da corrispondere per competenza 2017 a titolo di oneri differiti (ferie, permessi ecc.) e a titolo di retribuzione variabile.

Suddivisione dei debiti per area geografica

La ripartizione dei Debiti al 31/12/2017 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Area geografica	Italia	Totale
Debiti verso soci per finanziamenti	391.756	391.756

Area geografica	Italia	Totale
Debiti verso banche	3.324.657	3.324.657
Debiti verso fornitori	3.661.661	3.661.661
Debiti verso imprese controllanti	1.488.233	1.488.233
Debiti tributari	144.743	144.743
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	42.047	42.047
Altri debiti	182.741	182.741
Debiti	9.235.838	9.235.838

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Non sussistono debiti assistiti da garanzia reale su beni sociali (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.):

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 6-ter, C.c.)

La società non ha posto in essere operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione.

Ratei e risconti passivi

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
943.055	1.047.795	(104.740)

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	1.898	4	1.902
Risconti passivi	1.045.897	(104.745)	941.152
Totale ratei e risconti passivi	1.047.795	(104.740)	943.055

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale.

Variazioni dei risconti passivi			
(Art. 2427, n. 4 del Codice Civile)			
			<i>In Euro</i>
	2017	2016	Differenza
Totale ratei e risconti passivi	943.055	1.047.795	-104.740

Variazioni dei risconti passivi			
Ratei passivi	1.902	1.898	4
			0
Risconti passivi	941.152	1.045.897	-104.744
<i>Contributi in c./investimenti</i>	<i>820.790</i>	<i>925.534</i>	<i>-104.744</i>
-fabbricati	557.624	594.523	-36.899
-impianti	263.166	331.011	-67.845
<i>Altri</i>	<i>120.362</i>	<i>120.362</i>	<i>0</i>

Nota integrativa, conto economico

Valore della produzione

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
6.367.548	9.896.363	(3.528.815)

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	4.071.019	4.093.833	(22.814)
Variazioni rimanenze prodotti			
Variazioni lavori in corso su ordinazione	60.271	106.934	(46.663)
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni			
Altri ricavi e proventi	2.236.258	5.695.596	(3.459.338)
Totale	6.367.548	9.896.363	(3.528.815)

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi delle vendite e delle prestazioni dell'esercizio 2017 ammontano a 4.071.019 euro. Sono costituiti soprattutto dai ricavi per locazioni attive degli immobili di V.le dei Mille, via Pratese e V.le XI Agosto in Firenze e correlati al trasferimento ad Ataf Gestioni del ramo d'azienda TPL.

Ricavi delle vendite e delle prestazioni	2017	2016	Variazione
- Locazioni attive	3.200.056	3.194.686	5.370
- Recupero spese su locazioni	108.135	103.426	4.709
- Ricavi pubblicitari (inclusi rimborsi)	579.150	540.465	38.685
- Service paline e pensiline	150.000	150.000	0
- Altri	33.678	105.255	-71.578
Totale	4.071.019	4.093.833	-22.814

Variazioni dei lavori in corso su ordinazione

La voce “**Variazioni dei lavori in corso su ordinazione**” accoglie la contropartita “ricavo” rispetto ai costi sostenuti da ATAF S.p.A. afferenti al progetto tranvia, Linea 1 (Scandicci – Firenze S.M.N.) come da Convenzione con il Comune di Firenze e il Comune di Scandicci del 23 febbraio 2007 che prevede appunto la completa copertura con fondi pubblici dei costi inerenti la realizzazione della Linea 1.

Tale voce è correlata alla remunerazione delle funzioni inerenti le attività interne dell'ufficio tranvia e delle consulenze esterne in particolare quelle relative alla fase post collaudo tecnico amministrativo. Gli importi registrati alla voce di

conto economico “variazioni dei lavori in corso su ordinazione” trovano corrispondenza nella voce dello stato patrimoniale “*Rimanenze dei lavori in corso su ordinazione*”.

Altri ricavi e proventi

Gli altri ricavi e proventi riportano un totale di 2.236.258 euro.

Altri ricavi e proventi	2017	2016	Variazione
- rimborsi per danni	9.146	19.922	-10.776
- utilizzo fondo rischi	1.830.420	5.019.273	-3.188.853
- sopravvenienze attive	143.009	405.784	-262.775
- altri ricavi e proventi	148.938	134.878	14.061
Totale altri ricavi	2.131.514	5.579.857	-3.448.343
- altri contributi	0	10.995	-10.995
Totale contributi c/esercizio	0	10.995	-10.995
- per impianti	104.744	104.744	0
Totale contributi c/investimenti	104.744	104.744	0
Totale	2.236.258	5.695.596	-3.459.338

Il decremento degli “Altri Ricavi e Proventi” deriva particolarmente dal decremento della voce Utilizzo Fondi Rischi e sopravvenienze attive.

Nella voce Utilizzo Fondo Rischi pari a 1.830.420 euro è stato iscritto l'utilizzo del fondo rischi multe viaggiatori in contropartita delle posizioni stralciate nel corso del 2017 e imputate alla voce B.14) Oneri diversi di gestione per 1.827.891 euro;

I contributi c/impianti sono relativi alla quota parte dell'esercizio imputata a conto economico secondo il principio della competenza economica e sulla base della stessa aliquota di ammortamento utilizzata sul cespite a cui il contributo stesso si riferisce.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

Area geografica	Valore esercizio corrente
Italia	4.071.019
Totale	4.071.019

La società ha iscritti ricavi di entità o incidenza eccezionale pari a Euro 143.009 relative a Sopravvenienze attive.

Costi della produzione

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
5.537.262	4.728.172	809.090

Descrizione	31/12 /2017	31/12 /2016	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	3.567	13.265	(9.698)
Servizi	765.770	887.927	(122.157)
Godimento di beni di terzi	11.777	11.713	64
Salari e stipendi	642.656	829.174	(186.518)
Oneri sociali	251.942	297.791	(45.849)
Trattamento di fine rapporto	12.257	11.091	1.166
Trattamento quiescenza e simili			
Altri costi del personale	74.813	27.460	47.353
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	26.507	27.157	(650)
Ammortamento immobilizzazioni materiali	1.153.614	1.266.147	(112.533)
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni		118.628	(118.628)
Svalutazioni crediti attivo circolante	105.375		105.375
Variazione rimanenze materie prime			
Accantonamento per rischi	320.164	208.759	111.405
Altri accantonamenti			
Oneri diversi di gestione	2.168.820	1.029.060	1.139.760
Totale	5.537.262	4.728.172	809.090

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

Tali costi riguardano principalmente gli acquisti per le manutenzioni immobili e impianti condotte con personale interno.

Costi per servizi

La voce contiene i costi per servizi relativi all'esercizio 2017 per un totale di 765.770 euro, il cui dettaglio è fornito dalla tabella sottostante.

Costi per servizi	2017	2016	Variazione
- manutenzione automezzi di servizio	4.900	3.187	1.713
- manutenzione impianti e immobili	152.121	285.943	-133.822
- assicurazioni	35.422	36.173	-750
- consulenze legali e amministrative	84.915	169.742	-84.827
- consulenze tecniche	112.128	39.577	72.551
- società di certificazione	4.510	5.400	-890
- utenze	149.730	156.169	-6.439
- pulizie locali	3.458	3.457	0
- rimozione rifiuti	40.260	3.090	37.170
- compenso amministratori	52.000	62.210	-10.210
- compenso collegio sindacale	19.656	24.461	-4.805
- spese per informazioni, pubblicazioni	8.678	2.951	5.727
- servizi sostitutivi mensa	11.409	15.750	-4.341
- spese e commissioni bancarie	11.677	11.292	385
- altre	74.907	68.526	6.381

Costi per servizi	2017	2016	Variazione
Totale	765.770	887.927	-122.157

Costi per godimento beni di terzi

Ammontano a 12.527 euro e sono quasi integralmente alla concessione dell'area dell'Olmattello ottenuta dal Comune di Firenze e data in sub-concessione alla Centrale del Latte di Firenze Pistoia e Livorno fino al 31/01/2014.

Costi per il personale

Il costo del personale 2017 comprende le retribuzioni del personale aziendale, gli oneri sociali, gli accantonamenti per trattamento di fine rapporto, nonché i costi accessori, in applicazione della legislazione vigente e dei contratti di lavoro.

Costi per il personale	2017	2016	Variazione
- salari e stipendi	642.656	829.174	-186.519
Totale salari e stipendi	642.656	829.174	-186.519
- oneri sociali	251.942	297.791	-45.849
Totale oneri sociali	251.942	297.791	-45.849
- T.F.R. di competenza e rivalutazione	12.257	11.091	1.166
Totale trattamento fine rapporto	12.257	11.091	1.166
- accertamenti sanitari	1.196	1.630	-434
- corsi di formazione	1.005	9.734	-8.729
- contribuzioni accessoria	828	1.096	-268
- incentivi all'esodo	71.785	15.000	56.785
Totale altri costi di personale	74.813	27.460	47.354
Totale	981.668	1.165.517	-183.848

Ammortamenti e svalutazioni

Ammontano a 1.285.496 euro, in decremento rispetto al 2016 di euro 126.435.

Ammortamenti e svalutazioni	2017	2016	Variazione
- migliorie su beni di terzi	26.507	27.157	-650
Totale immobilizzazioni immateriali	26.507	27.157	-650
- fabbricati	924.755	1.031.811	-107.055
- autobus	120	120	0
- vetture di servizio	3.260	5.137	-1.877
- impianti, macchinari e attrezzature	222.768	226.421	-3.653
- mobilio	1.976	1.976	0
- hardware e hi-tech	735	682	53
Totale immobilizzazioni materiali	1.153.614	1.266.147	-112.533
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	118.628	-118.628
Svalutazione di crediti compresi nell'attivo circolante			
- fondo indeducibile svalutazione crediti commerciali	105.375	0	105.375

Ammortamenti e svalutazioni	2017	2016	Variazione
Totale svalutazione di crediti compresi			
nell'attivo circolante	105.375	0	105.375
Totale	1.285.496	1.411.932	-126.435

Si ricorda che, a partire dall'esercizio 2006, si è provveduto a separare contabilmente i valori iscritti a bilancio di tutti i fabbricati ed a differenziarne l'aliquota di ammortamento, distinguendo i "locali ad uso officina", al cui valore è stato mantenuto un processo di ammortamento pari a 25 anni (aliquota 4% annua), dai "locali ad uso uffici" al cui valore è stato invece applicato un processo di ammortamento pari a 50 anni (aliquota 2% annua), ritenendo corretto prendere in considerazione, per quest'ultima tipologia di locali, una vita utile più lunga.

Per gli ammortamenti delle immobilizzazioni si rimanda a quanto già indicato nella sezione Immobilizzazioni del presente documento.

Accantonamento per rischi

L'ammontare degli accantonamenti per rischi ed oneri effettuati in questo esercizio è pari a 320.164 euro con un decremento rispetto al 2016 di 111.405 euro.

Per la composizione degli accantonamenti effettuati si rimanda a quanto evidenziato nella sezione relativa ai "Fondi Rischi" del presente documento.

Oneri diversi di gestione

Ammontano a 2.168.820 euro, in incremento rispetto al precedente esercizio di 1.139.760 euro. La loro composizione è così articolata:

Oneri diversi di gestione	2017	2016	Variazione
- imposte comunali e diverse	125.220	132.263	-7.043
- IMU	164.340	154.426	9.914
- sopravvenienze passive	28.539	307.968	-279.429
- perdite su crediti multe viaggiatori	1.827.891	424.226	1.403.665
- altre	22.830	10.178	12.652
Totale oneri diversi di gestione	2.168.820	1.029.060	1.139.760

L'incremento è stato determinato in gran parte dalla somma algebrica fra il maggiore incidenza delle perdite su crediti multe viaggiatori (provenienti da periodi fino al 30 novembre 2012) per gli stralci di posizioni effettuate nel 2017 e dal decremento delle sopravvenienze passive.

Proventi e oneri finanziari

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
(160.157)	647.020	(807.177)

Descrizione	31/12 /2017	31/12 /2016	Variazioni
Da partecipazione		773.351	(773.351)
Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni			
Da titoli iscritti nelle immobilizzazioni			

Descrizione	31/12 /2017	31/12 /2016	Variazioni
Da titoli iscritti nell'attivo circolante			
Proventi diversi dai precedenti	5.258	77.831	(72.573)
(Interessi e altri oneri finanziari)	(165.415)	(204.162)	38.747
Utili (perdite) su cambi			
Totale	(160.157)	647.020	(807.177)

Composizione dei proventi da partecipazione

Altri proventi finanziari

Descrizione	Controllate	Collegate	Controllanti	Imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Altre	Totale
Interessi su obbligazioni						
Interessi su titoli						
Interessi bancari e postali						
Interessi su finanziamenti						
Interessi su crediti commerciali						
Altri proventi					5.258	5.258
Arrotondamento						
Totale					5.258	5.258

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 12, C.c.)

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	165.293
Altri	122
Totale	165.415

Descrizione	Controllate	Collegate	Controllanti	Imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Altre	Totale
Interessi su obbligazioni						
Interessi bancari					165.293	165.293
Interessi fornitori						
Interessi medio credito						
Sconti o oneri finanziari						
Interessi su finanziamenti						
Ammortamento disaggio di emissione obbligazioni						
Altri oneri su operazioni finanziarie					122	122
Accantonamento al fondo						

Descrizione	Controllate	Collegate	Controllanti	Imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Altre	Totale
rischi su cambi						
Arrotondamento						
Totale					165.415	165.415

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
	(156.520)	156.520

Svalutazioni

Descrizione	31/12 /2017	31/12 /2016	Variazioni
Di partecipazioni		156.520	(156.520)
Di immobilizzazioni finanziarie			
Di titoli iscritti nell'attivo circolante			
Di strumenti finanziari derivati			
Di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria			
Totale		156.520	(156.520)

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
128.512	5.136.678	(5.008.166)

Imposte	Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
Imposte correnti:	128.512	43.569	84.943
IRES	12.186		12.186
IRAP	116.326	43.569	72.757
Imposte sostitutive			
Imposte relative a esercizi precedenti			
Imposte differite (anticipate)		5.093.109	(5.093.109)
IRES		5.093.109	(5.093.109)
IRAP			
Proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale			
Totale	128.512	5.136.678	(5.008.166)

Sono state iscritte le imposte di competenza dell'esercizio.

Nel seguito si espone la riconciliazione tra l'onere teorico risultante dal bilancio e l'onere fiscale teorico {da inserire ove rilevante}:

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRES)

Descrizione	Valore	Imposte
Risultato prima delle imposte	670.129	
Onere fiscale teorico (%)	24	160.831
Variazioni in aumento	2.203.807	
Variazioni in diminuzione	(2.100.839)	
Imponibile Ires lordo ACE	773.097	
ACE	(722.322)	
Imponibile Ires netto	50.775	
Ires di competenza	24	12.186

Determinazione dell'imponibile IRAP

Descrizione	Valore	Imposte
Differenza tra valore e costi della produzione	2.237.493	
	2.237.493	
Onere fiscale teorico (%)	3,9	87.262
Differenza temporanea deducibile in esercizi successivi:		
Variazioni in aumento	3.576.714	
Variazioni in diminuzione	(1.973.176)	
Deduzioni personale dipendente	858.320	
Imponibile Irap	2.982.710	
Irap dell'esercizio	3.9	116.326

Nota integrativa, altre informazioni

Dati sull'occupazione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 15, C.c.)

L'organico medio aziendale, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni.

CATEGORIA	all'1/1/17	al 31/12/17	Media 2017	Media 2016
Dirigenti	0	0	0	0
Quadri, responsabili di funzione e professionali	5	4	4,5	5,5
Impiegati	7	6	6,5	7
Servizi generali	10	7	8,5	11
Totale	22	17	19,5	23,5

Il contratto nazionale di lavoro applicato è quello del settore autoferrotranvieri.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

	Amministratori	Sindaci
Compensi	52.000	19.656

Nei compensi sono indicati anche i contributi alle casse professionali a carico azienda.

Compensi al revisore legale o società di revisione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 16-bis, C.c.)

Ai sensi di legge si evidenziano i corrispettivi di competenza dell'esercizio per i servizi resi dal revisore legale / o dalla società di revisione legale e da entità appartenenti alla sua rete:

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	3.500
Altri servizi di verifica svolti	1.000
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	4.500

Categorie di azioni emesse dalla società

Il capitale sociale è così composto (articolo 2427, primo comma, nn. 17 e 18, C.c.).

Azioni/Quote	Numero	Valore nominale in Euro
Azioni Ordinarie	10.765.104	36.011.894
Azioni Privilegiate		
Azioni A Voto limitato		
Azioni Prest. Accessorie		
Azioni Godimento		
Azioni A Favore prestatori di lavoro		
Azioni senza diritto di voto		
ALTRE		
Quote		
Totale	10.765.104	36.011.894

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 19, C.c.)

La società non ha emesso strumenti finanziari.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Si ritiene opportuno evidenziare in nota integrativa, l'esistenza delle seguenti garanzie:

- a) di una fidejussione prestata da un Istituto di Credito nell'interesse del Comune di Firenze a garanzia dell'impegno assunto da ATAF S.p.A. per la realizzazione dei parcheggi per la sosta autobus dell'Olmatelyello (56.545 euro) e di via Michelacci (183.900 euro);
- b) di una fidejussione prestata da un Istituto di Credito nell'interesse di Firenze Mobilità a garanzia di un contratto di locazione per il deposito degli autobus elettrici del viale Aleardi (72.389 euro);
- c) di una fidejussione prestata da un Istituto di Credito nell'interesse della proprietà a garanzia di un contratto di locazione per l'immobile posto in via Lorenzo il Magnifico (7.725 euro);
- d) di una fidejussione di 1.326.614 euro prestata da un Istituto di Credito nell'interesse di Tecnobus S.p.A. per il contratto di fornitura e manutenzione full service di n. 7 autobus elettrici per la durata di 9 anni;
- e) di una fidejussione di 1.000.000 euro prestata da un Istituto di Credito in favore di Meridiam Infrastructure Finance II S.à.r.l. e Meridiam Infrastructure Europe II (SCA) SICAR a garanzia degli obblighi correlati al contratto di compravendita azioni e crediti Tram di Firenze S.p.A. di cui alla premessa.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-bis, C.c.)

La società non ha realizzato operazioni rilevanti con parti correlate ad eccezione di quelle Vs il Comune di Firenze, gli altri Comuni Soci e le società partecipate già commentate nelle sezioni relative dello Stato Patrimoniale.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-ter, C.c.)

La società non ha in essere accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Si propone all'assemblea di così destinare il risultato d'esercizio:

Risultato d'esercizio al 31/12/2017	Euro	541.617
5% a riserva legale	Euro	27.081
a riserva straordinaria	Euro	514.536

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa e Rendiconto finanziario, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Verbale di
riunione del
Collegio Sindacale
per la relazione al
bilancio chiuso il

31/12/2017

Esercizio dal 01/01/2017
al 31/12/2017

Sede in Firenze, Viale dei Mille, 115
Capitale sociale euro 36.011.894,00
interamente versato
Cod. Fiscale 80016730485
Iscritta al Registro delle Imprese di FIRENZE nr. 80016730485

All'assemblea degli azionisti della società ATAF S.P.A., con sede in Firenze, viale dei Mille 115, assegnataria del numero di iscrizione al registro imprese di 80016730485 e codice fiscale 80016730485.

La presente relazione è stata approvata collegialmente e in tempo utile per il suo deposito presso la sede della società nei 15 giorni che precedono la data della prima convocazione dell'assemblea di approvazione del bilancio oggetto di commento.

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31/12/2017, il Collegio sindacale ha svolto le funzioni di vigilanza previste dagli artt. 2403 e seguenti del codice civile. La nostra attività è stata ispirata alle Norme di Comportamento del Collegio Sindacale raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Non prevedendo lo statuto che la revisione legale dei conti sia esercitata dal Collegio Sindacale ed avendo la Società conferito l'incarico della revisione legale dei conti ad un Revisore legale iscritto nel registro istituito presso il Ministero della Giustizia, l'attività di revisione legale dei conti, ai sensi dell'articolo 2409-bis e seguenti del codice civile, è stata svolta dalla BDO ITALIA SPA.

Conoscenza della società, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati

In virtù della conoscenza che il Collegio sindacale ha maturato in merito alla società e per quanto concerne:

- la tipologia di attività svolta;
- la sua struttura organizzativa e contabile;

e tenuto anche conto delle dimensioni e delle problematiche dell'azienda, si evidenzia che la fase di pianificazione dell'attività di vigilanza - nella quale sono valutati i rischi intrinseci e le criticità rispetto ai due parametri sopra citati - è stata attuata mediante il riscontro positivo riguardo a quanto già conosciuto in base alle informazioni acquisite nel tempo.

È stato quindi possibile confermare che:

- l'attività tipica svolta dalla società non è mutata nel corso dell'esercizio in esame;
- l'assetto organizzativo e la dotazione delle strutture informatiche sono rimasti sostanzialmente invariati;

Quanto sopra risulta indirettamente confermato dal confronto dei valori espressi nel Conto economico negli ultimi due esercizi, ovvero quello in esame e quello precedente.

È inoltre possibile rilevare come, nell'esercizio chiuso al 31/12/2017, la società abbia operato in termini confrontabili con l'esercizio precedente. Di conseguenza, i nostri controlli si sono svolti su tali presupposti avendo verificato la sostanziale confrontabilità dei valori e dei risultati con quelli dell'esercizio precedente, tenuto conto degli adattamenti dei dati contabili dell'esercizio precedente al fine di renderli comparabili con quelli dell'esercizio corrente.

La presente relazione riassume quindi l'attività concernente l'informativa di cui all'art. 2429 c. 2 C.C. e precisamente:

- i risultati dell'esercizio sociale;
- l'attività svolta dal Collegio sindacale nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;
- le osservazioni e le proposte in ordine al bilancio, con particolare riferimento all'eventuale utilizzo, da parte dell'organo di amministrazione, della deroga di cui all'art. 2423 c. 4 C.C.;
- l'eventuale ricevimento di denunce da parte dei soci di cui all'art. 2408 C.C.

Si resta, in ogni caso, a disposizione per approfondire ogni ulteriore aspetto in sede di dibattito assembleare.

Le attività svolte dal Collegio sindacale hanno riguardato l'intero esercizio, nel corso del quale sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all'art. 2404 C.C. delle quali sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti per approvazione unanime.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione

Attività svolta

Durante le verifiche periodiche, il Collegio sindacale ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla società, focalizzando l'attenzione sulle problematiche di natura contingente e/o eccezionale al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché gli eventuali rischi, monitorati con periodicità costante.

Si sono anche avuti confronti con lo studio professionale che presta alla società consulenza e assistenza contabile e fiscale su temi di natura tecnica e specifica: i riscontri hanno fornito esito positivo.

Abbiamo partecipato a n. 2 assemblee dei soci, svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo avuto contatti con il soggetto incaricato della revisione legale dei conti e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

Abbiamo acquisito informazioni dal preposto al sistema di controllo interno e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni.

I rapporti con le persone operanti nella struttura - amministratori, dipendenti e consulenti esterni - si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati.

Per tutta la durata dell'esercizio si fa presente che:

- i consulenti e i professionisti esterni incaricati dell'assistenza contabile, fiscale, societaria e giuslavoristica non siano mutati e pertanto hanno conoscenza storica dell'attività svolta e delle problematiche gestionali, anche eccezionali, che hanno influito sui risultati del bilancio.

Quanto all'assetto organizzativo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire

Abbiamo preso visione delle relazioni dell'Organismo di Vigilanza e non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo e contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di

informazioni dai responsabili delle funzioni e dal soggetto incaricato del controllo contabile e l'esame dei documenti aziendali.

In particolare, nel corso del presente esercizio abbiamo svolto anche attività di vigilanza specifiche circa l'adeguamento del sistema amministrativo-contabile alle novità recate dal D. Lgs. 139/2015.

In merito al sistema amministrativo e contabile non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito dall'Amministratore, sia durante le riunioni svoltesi, sia in occasione di accessi individuali dei membri del Collegio sindacale presso la sede della società, sia tramite contatti/flussi informativi telefonici e informatici, sia a seguito di richiesta, informazioni in merito all'andamento delle operazioni sociali effettuati dalla società sulle quali non abbiamo osservazioni particolari da fare.

Abbiamo ottenuto dall'Amministratore informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e dalle sue controllate e possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni poste in essere, sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 C.C..

Non sono state presentate al tribunale dal Collegio sindacale denunce ai sensi dell'art. 2409 c. 7 C.C.

Non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 C.C.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Collegio Sindacale pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Osservazioni e proposte in ordine al bilancio e alla sua approvazione

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2017 è stato approvato dall'organo di amministrazione, che lo ha trasmesso al Collegio sindacale nei termini di legge.

Esso è composto da Stato patrimoniale, Conto economico, Rendiconto finanziario e Nota integrativa.

L'organo di amministrazione ha altresì predisposto la Relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 C.C.

Il Collegio sindacale ha preso atto che l'organo di amministrazione ha predisposto il bilancio in formato digitale e nel rispetto della tassonomia integrata XBRL, naturalmente procedendo anche alla conversione in formato immediatamente leggibile.

Tali documenti sono stati consegnati al Collegio sindacale in tempo utile affinché siano depositati presso la sede della società corredati dalla presente relazione.

La società di revisione cui è stata affidata la revisione legale ha predisposto la propria relazione ex art. 14 D.Lgs. 27/1/2010 n. 39, relazione che non evidenzia rilievi per deviazioni significative, ovvero giudizi negativi o impossibilità di esprimere un giudizio o richiami di informativa e pertanto il giudizio rilasciato è positivo.

È stato quindi esaminato il progetto di bilancio, le cui risultanze contabili possono essere così riassunte:

Stato Patrimoniale

Crediti verso soci per versamenti	0
Immobilizzazioni	40.728.647
Attivo circolante	10.654.472
Ratei e risconti	28.191
Totale attivo	51.411.310

Relazione Sindaci

Patrimonio netto	39.612.701
Fondi per rischi e oneri	1.188.911
Trattamento fine rapporto	430.805
Debiti	9.235.838
Ratei e risconti	943.055
Totale passivo	51.411.310

Conto economico

Valore della produzione	6.367.548
Costi della produzione	5.537.262
Diff. valore costi produzione	830.286
Proventi e oneri finanziari	(160.157)
Rettifiche di attività finanziarie	0
Risultato prima delle imposte	670.129
Imposte correnti	128.512
Utile	541.617

Rendiconto finanziario

A.Flusso finanziario dell'attività operativa	4.418.671
B.Flusso finanziario dell'attività d'investimento	(279.437)
C.Flusso finanziario dell'attività di finanziamento	(4.100.112)
Incremento/decremento delle disponibilità liquide	39.123
Effetto cambi sulle disponibilità liquide	
Disponibilità liquide a inizio esercizio	6.332.730
Disponibilità liquide a fine esercizio	6.371.853

In merito al bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2017 riferiamo quanto segue.

la conformità alla legge e allo statuto della decisione dell'organo amministrativo di utilizzare un maggior termine (180 giorni) per la convocazione dell'Assemblea dei soci per l'approvazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2017, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

I criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo sono stati controllati e sono risultati conformi al disposto dell'art. 2426 C.C., come modificato dal D. Lgs. 139/2015, tenuto anche conto delle deroghe disposte dall'art. 12 del citato decreto.

Abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della Relazione sulla gestione e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

E' stata verificata la correttezza delle informazioni contenute nella Nota integrativa per quanto attiene l'assenza di posizioni finanziarie e monetarie attive e passive sorte originariamente in valute diverse dall'euro.

Gli impegni, le garanzie rilasciate e le passività potenziali risultano esaurientemente illustrati in Nota integrativa assolvendo la funzione integrativa di esporre informazioni complementari qualora ciò si renda necessario ai fini della chiarezza e della rappresentazione veritiera e corretta del bilancio, nel rispetto del principio generale di rilevanza.

Abbiamo verificato la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui abbiamo conoscenza a seguito dell'espletamento dei nostri doveri e non abbiamo ulteriori osservazioni al riguardo

In merito alla proposta dell'organo di amministrazione circa la destinazione del risultato netto dell'esercizio, esposta in chiusura della Relazione sulla gestione, il Collegio sindacale non ha nulla da osservare, facendo peraltro notare che la decisione in merito spetta all'Assemblea dei soci.

Conclusioni

Sulla base di quanto sopra esposto e per quanto è stato portato a conoscenza del Collegio sindacale ed è stato riscontrato dai controlli periodici svolti, si ritiene all'unanimità che non sussistano ragioni ostative all'approvazione da parte Vostra del progetto di bilancio per l'esercizio chiuso il 31/12/2017, così come è stato redatto e Vi è stato proposto dall'organo di amministrazione.

Firenze, 5 giugno 2018

Relazione Sindaci

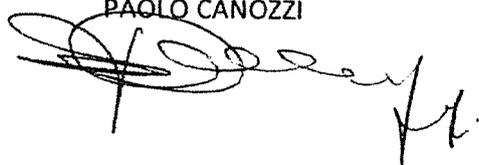
IL PRESIDENTE DEL COLLEGIO SINDACALE
SANDRO SANTI



I SINDACI EFFETTIVI
GINEVRA VILLI



PAOLO CANOZZI





ATAF S.P.A.

Relazione della società di revisione
indipendente ai sensi dell'art. 14 del
D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2017

Protocollo n. RC017122017BD2545

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli Azionisti della
ATAF S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della ATAF S.p.A. (la Società) costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2017, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2017 e del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione.

Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità dell'amministratore e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

L'amministratore è responsabile per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dallo stesso ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

L'amministratore è responsabile per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. L'amministratore utilizza il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbia valutato che sussistano le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbia alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dall'amministratore, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte dell'amministratore del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possano far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

L'amministratore della ATAF S.p.A. è responsabile per la predisposizione della relazione sulla gestione della ATAF S.p.A. al 31 dicembre 2017, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della ATAF S.p.A. al 31 dicembre 2017 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della ATAF S.p.A. al 31 dicembre 2017 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Firenze, 12 giugno 2018

BDO Italia S.p.A.



Luigi Riccetti
Socio